

DDL Montagna: agevolazioni e sviluppo per zone montane e cratere sisma 2016

200 milioni per la tutela e lo sviluppo delle zone montane con agevolazioni contro lo spopolamento e misure per garantire i servizi essenziali.

1) DDL Montagna: agevolazioni fiscali, digitalizzazione e semplificazioni amministrative

Approvato in Senato il 31 ottobre scorso, il disegno di legge sulla montagna mira a contrastare il fenomeno dello **spopolamento dei comuni montani**, con **agevolazioni anche di natura fiscale** per le attività commerciali e produttive, e a favorire la digitalizzazione, sostenendo l'ambiente e rafforzando le garanzie per l'accesso ai servizi pubblici.

I comuni montani che rientrano in tale previsione saranno definiti con apposito DPCM su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sentiti i Ministri interessati e sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs n. 281/1997. Tale previsione potrebbe costituire un'opportunità anche per la **rinascita dei comuni montani del centro Italia colpiti dal sisma del 2016**.

Il Fondo di riferimento è quello per lo sviluppo delle montagne italiane, istituito dalla legge di bilancio per il 2022, con una dotazione di 200 milioni dal 2023.

Dal 2025 il Fondo finanzia sia gli interventi di competenza delle Regioni e degli enti locali sia quelli di competenza statale. Inoltre, le Regioni e i Comuni potranno definire ulteriori agevolazioni, riduzioni o esenzioni di tasse, tributi e imposte di loro competenza.

2) DDL Montagna: agevolazioni per gli under 41

Di seguito si elencano le agevolazioni (bonus) stabilite a favore dei giovani sotto i quarantuno anni di età:

- è previsto un **credito d'imposta** per chi accende un mutuo per **l'acquisto o la ristrutturazione di un immobile da destinare ad**

abitazione principale in uno dei comuni montani, valido per il periodo d'imposta della richiesta di mutuo e per i quattro successivi, commisurato all'ammontare degli interessi passivi dovuti. L'agevolazione non è cumulabile con altri tipi di detrazione e non si applica per immobili rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di tipo signorile, ville, castelli, palazzi di eminente pregio artistico o storico);

- i titolari di piccole e micro imprese che a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge abbiano intrapreso una **nuova attività nei Comuni montani**, ovvero le società e le cooperative, con più del 50% di soci under41, per lo stesso periodo d'imposta e per i due successivi, è concesso un **credito d'imposta** in misura pari alla differenza tra l'imposta calcolata applicando le aliquote ordinarie al reddito derivante dallo svolgimento dell'attività, determinato nei modi ordinari e fino a concorrenza dell'importo di 100mila euro, e l'imposta calcolata applicando al medesimo reddito l'aliquota del 15%, nel limite di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2025;
- **riduzione dei contributi a carico dei datori di lavoro** che assumono, a tempo indeterminato, lavoratori under 41 alla data di entrata in vigore del testo normativo, che svolgano stabilmente la prestazione lavorativa in modalità **smartworking**, in un comune montano con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, e che trasferiscano la propria abitazione principale e domicilio stabile da un comune non montano ad uno montano, in misura pari al:
 - - 100% dei contributi a carico dell'azienda, entro un importo massimo di 8.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile per ciascun lavoratore, per il biennio 2026/2027;
 - 50% dei contributi con tetto massimo di 4.000 euro annui, per gli anni 2028 e 2029;
 - 20% dei contributi a carico dell'azienda con importo massimo di 1.600 annui per il 2030.

Sono esclusi dall'incentivo i premi INAIL e resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

3) DDL Montagna: sostegno alle scuole e alle università

Per gli **insegnanti** delle scuole primarie e secondarie sono previsti:

punteggi aggiuntivi ai fini delle graduatorie provinciali di supplenza purché abbiano prestato servizio per almeno 180 giorni nel corso dell'anno e ai fini della mobilità, da determinare in sede di contrattazione collettiva nazionale;

- un **credito di imposta** annuale per **l'affitto di un immobile**, utilizzabile in dichiarazione dei redditi, pari al minor importo tra il 60% del canone annuo di locazione e l'ammontare di 2.500,00 euro;
- un credito di imposta annuale per **l'acquisto di un immobile** in misura pari al minor importo tra il 60% dell'ammontare annuale del finanziamento e 2.500,00 euro.

Per le **Università** che hanno sedi o corsi nei Comuni montani si prevede la possibilità di:

- stipulare accordi di programma con il ministero dell'Università e della Ricerca per promuovere formazione e ricerca nei settori strategici per lo sviluppo delle aree montane;
- autorizzare l'erogazione di finanziamenti dedicati per la realizzazione di alloggi e studentati;
- attivare la didattica a distanza;
- finanziare borse di studio a favore degli studenti iscritti ai corsi di studio accreditati nei territori dei Comuni montani.

4) DDL Montagna: incentivi per i medici e gli operatori sanitari

Per i **medici e gli operatori sociosanitari** il ddl stabilisce:

- assegnazione di un **punteggio doppio** per la valutazione dei titoli di carriera nei concorsi del Servizio sanitario nazionale e una corsia preferenziale, nell'ambito dei contratti collettivi nazionali, per l'assunzione di incarichi nell'ambito di ospedali e Asl;
- l'attività prestata dai medici nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie delle aree montane per almeno tre anni **costituisce titolo preferenziale**, a parità di condizioni, per gli incarichi di direttore sanitario;
- un **credito d'imposta**, in misura pari al minor importo tra il 60% del canone annuo di **locazione** dell'immobile e l'ammontare di 2.500 euro;
- un **credito d'imposta in caso di acquisto di un immobile** accendendo un mutuo, non cumulabile con altre detrazioni sui mutui per le abitazioni, sempre in misura pari al minor importo tra il 60% dell'ammontare annuale del finanziamento e l'importo di 2.500 euro.

5) DDL Montagna: crediti d'imposta per gli agricoltori

Il Ddl introduce anche **incentivi per gli agricoltori, le associazioni e i consorzi** che esercitano la propria attività nei Comuni montani e che effettuano investimenti in favore della transizione ecologica e a tutela dell'ambiente. Il contributo è concesso, sotto forma di credito d'imposta in misura pari al 10% del valore degli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, nel limite complessivo di spesa di 4 milioni di euro annui ed è cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese, comunque nel limite dei costi sostenuti, ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono stati sostenuti.

6) DDL Montagna: recupero dei terreni e valorizzazione del territorio

Al fine di promuovere il **recupero produttivo dei terreni abbandonati** e valorizzare il territorio agro-silvo-pastorale, il disegno di legge demanda a un decreto del ministro dell'Agricoltura l'istituzione del «Registro nazionale dei terreni silenti» nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale (Sian) e la definizione dei requisiti per la registrazione da parte delle Regioni.

7) DDL Montagna: nuove prospettive anche per i comuni montani del cratere del sisma 2016 (Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio)

Tra gli obiettivi del DDL Montagna si ravvisa il superamento degli squilibri economici e sociali delle zone montane, attraverso misure (fiscali, economiche e amministrative) che ne assicurino il riconoscimento, la valorizzazione, la promozione nonché la tutela delle peculiarità. La normativa prevede **importanti incentivi anche per favorire il ripopolamento di questi territori e può rappresentare una importante opportunità di rinascita e sviluppo anche delle zone montane situate nel cratere del sisma 2016.**

In queste zone “l'esperienza del Laboratorio Appennino centrale rappresenta un punto di riferimento per superare la frammentazione amministrativa e assicurare l'efficacia delle misure per obiettivi su scala interregionale; coordinato con tale esperienza di governance multilivello, il DDL Montagna può senza dubbio trovare una più efficace attuazione a beneficio delle comunità e

delle imprese del territorio” (come afferma G. Castelli, Commissario alla Riparazione e Ricostruzione Sisma 2016)